

Piemonte, oltre 15 milioni di euro per aiutare chi ha perso il lavoro

La Giunta ha destinato la somma per l'erogazione di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori che hanno perso il lavoro e sono privi di ammortizzatori sociali. L'assessore Migliasso: "Supportiamo chi paga il prezzo più alto della crisi"

TORINO - La Giunta regionale del Piemonte ha destinato 15.121.000 euro per l'erogazione di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori che hanno perso il lavoro e sono completamente privi di ammortizzatori sociali (Cigs, Cigo, cassa integrazione in deroga, indennità di mobilità, di disoccupazione ordinaria e in deroga). I beneficiari devono essere residenti o domiciliati in Piemonte, provenire da imprese ubicate sul territorio regionale, avere un indicatore Isee pari o inferiore a 13 mila euro e appartenere ad una delle seguenti categorie: lavoratori a tempo determinato, compresi i contratti di somministrazione, con contratto giunto a scadenza naturale, che complessivamente abbiano lavorato almeno 3 mesi e non più di 12 mesi consecutivi; titolari di contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata continuativa, che abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni (anche con più committenti), giunto a scadenza naturale o interrotto prima della scadenza naturale dal committente in seguito a crisi aziendale; lavoratori a tempo indeterminato licenziati, che abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni presso la stessa azienda.

Il sussidio ammonta a 3 mila euro e sarà erogato in un'unica soluzione. Le domande dovranno essere presentate all'Agenzia Piemonte Lavoro, a decorrere dalla fine del mese di ottobre, successivamente alla pubblicazione dell'apposito bando.

"La crisi economico-finanziaria che colpisce pesantemente il Piemonte - ha dichiarato l'assessore al Welfare e Lavoro, Teresa Angela Migliasso - richiede un costante impegno della regione per far fronte alle difficoltà economiche delle lavoratrici e lavoratori e delle loro famiglie. La regione con questo provvedimento intende sostenere chi sta pagando il prezzo più alto, in particolare i lavoratori precari rimasti senza opportunità di lavoro e senza possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali".

I lavoratori interessati devono aver perso il lavoro tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2009. Non è ammesso al contributo chi è stato licenziato per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto. Non può partecipare chi ha dato le dimissioni volontarie, non a causa di crisi aziendale.

I fondi sono stati assegnati dalla regione all'Agenzia Piemonte Lavoro, che è incaricata di organizzare e gestire la corresponsione dei sussidi, emanando l'avviso pubblico relativo, accogliendo ed esaminando le domande di contributo e liquidando i sussidi agli aventi diritto.

I lavoratori che percepiranno il contributo saranno inseriti in azioni di politica attiva del lavoro (orientamento e formazione professionale) predisposte in collaborazione con i Centri per l'impiego.

Stampa